

lentamente ofiolitiche, derivanti dall'oceano della Tetide Alpina Giurassica, coinvolte nell'orogenesi attraverso differenti percorsi durante gli eventi subduzioni e di appilamento delle falde. Lungo questa fascia ad andamento Nord-Sud si verifica il contatto tra litotipi di natura profondamente differente, che controllano l'evoluzione e le forme del paesaggio. Anche le biodiversità floristica e faunistica risultano largamente controllate dai differenti substrati, allo stesso modo, non deve sorprendere se la diffusione degli insediamenti, le attività agricole, le vie di comunicazione e il trasferimento delle conoscenze si sono sviluppate in relazione alla struttura del territorio.

Il secondo contributo, *Elementi di interesse della flora ligure*, è stato redatto da Maria Pia Turbi che richiamando un passo del poeta Camillo Sbarbaro sugli aspetti morfologici della Liguria ha messo in evidenza la numerosità delle specie vegetali (3000 sulle circa 6000 presente in Italia) nonostante le esigue dimensioni del territorio.

Claudio Smiraglia ha posto una domanda tra le più frequenti ai nostri tempi, *Alpi senza ghiacciai? Evoluzione recente e ipotesi di tendenze dei ghiacciai alpini*, con la consueta professionalità e chiarezza espositiva. Proseguendo sul tema, Remo Terranova ha ampiamente illustrato *I ghiacciai del lago Argentino nelle Ande Patagoniche*, con un corredo di immagini meravigliose supportato da descrizioni geografiche e dati numerici molto precisi.

Il Presidente nazionale del C.A.I., Anibale Salsa, si è soffermato sulla rilevanza etnografico-antropologica degli insediamenti alpini, presentando un quadro molto interessante sull'evoluzione del popolamento delle Alpi dall'antichità ad oggi, per sostenere in conclusione che le comunità alpine, definite impropriamente "minoranze etniche o linguistiche" dovrebbero essere considerate più propriamente come comunità culturali a pieno titolo nella nuova Europa senza frontiere. Il collega unisce al testo 8 schede su alpicoltura, transumanza, religiosità, feste, Alpi occitane, Alpi francofone, Alpi germanofone, Alpi reto-romance e slave particolarmente utili a fini didattici.

Conclude gli Atti il testo della relazione della scrivente su *Ambiente montano e parchi*.

Graziella Galliano,
Sezione Liguria

Riunione del Consiglio Centrale dell'AIIG del 13 dicembre 2005

Sintesi del verbale

Il giorno 13 dicembre 2005 a Roma si è riunito il Consiglio Centrale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia per trattare il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Convegni nazionali 2006 e 2007
- 3) Organizzazione interna e andamento delle iscrizioni
- 4) Organizzazione delle votazioni per il Consiglio 2006-2010
- 5) Spazio Giovani
- 6) Situazione finanziaria
- 7) Accreditemento presso MIUR
- 8) Pubblicazioni
- 9) Concorsi scolastici
- 10) Viaggi di studio all'estero e in Italia
- 11) Rivista AST-GnS
- 12) Sito web
- 13) Ufficio Stampa
- 14) Geografia nella Riforma della Scuola
- 15) Rapporti con Associazioni, Enti, Ministeri
- 16) Varie ed eventuali

Si riportano di seguito le delibere e le comunicazioni di maggiore interesse per tutti i Soci.

• **Convegni nazionali.** La prof.ssa Dallari ha illustrato il programma del prossimo Convegno, che si è svolta a Rimini dal 21 al 24 ottobre 2005 denso di iniziative e spunti interessanti. Il prof. Luigi Stanzone sta organizzando il Convegno del 2007, che si svolgerà in Basilicata, tra Potenza e Matera, intorno alla metà del mese di ottobre.

• **Andamento delle iscrizioni.** Nell'ultimo triennio le iscrizioni sono andate costantemente aumentando, fino ad arrivare a quasi 3.500 soci nell'anno sociale 2004-2005: il Presidente sollecita ad operare per reperire nuove adesioni e chiudere il mandato consiliare con il risultato di un alto numero di iscritti.

• **Situazione organizzativa.** È stata aperta la sezione interprovinciale e interregionale La Spezia-Massa Carrara; in Sicilia è stata istituita la nuova sezione provinciale di Siracusa; a breve dovrebbe essere inaugurata in Molise la sezione di Isernia. In Puglia

è in corso di istituzione la sezione di Brindisi. In Campania si prevede di istituire la sezione interprovinciale di Benevento-Avellino e la sezione provinciale di Caserta.

• **Rinnovo del Consiglio nazionale.** In previsione delle elezioni è stata adottata una serie di misure per garantire a tutti l'espressione del voto, per evitare inconvenienti e disguidi e per agevolare le operazioni di scrutinio durante il Convegno di Rimini. A tutti i Soci la scheda perverrà con il n. 4/5 della Rivista. A ciascun presidente regionale verrà inviato direttamente un quantitativo di schede in base a una percentuale, stabilita dal Consiglio nel 10% degli iscritti in ciascuna Sezione regionale, sulla base degli elenchi di maggio 2006. Il Presidente nazionale porterà al Convegno n. 100 schede, per garantire ai soci presenti, che non avessero ancora provveduto, di espletare le operazioni di voto a titolo esclusivamente individuale (con firma di ricevuta della scheda).

• **Spazio Giovani.** Si terrà nei primi mesi del 2006 un primo incontro a Roma di tutti i referenti designati dalle sezioni regionali, indetto dal coordinatore dott. Alessio Consoli. In questa occasione le spese di viaggio dei partecipanti verranno sostenute dall'AIIG nazionale. Il webmaster Cristiano Giorda sta allestendo sul sito un portale dedicato a interventi dei giovani, mentre sul numero 6/2005 della Rivista è comparso per la prima volta lo "Spazio Giovani".

• **Situazione finanziaria.** La Tesoriera Maria Teresa Taviano ha illustrato la situazione, che può definirsi senz'altro soddisfacente.

• **Rinnovo dell'Accreditemento presso MIUR.** Si stanno completando, a cura della Segretaria nazionale Pasquelli, le complesse procedure per certificare le attività di formazione realizzate dal 2003 in poi su tutto il territorio nazionale. Il Presidente, dopo aver verificato e firmato la documentazione, la invierà agli Uffici competenti. Si resterà poi in attesa di una ispezione ministeriale nella Sede centrale.

• **Pubblicazioni.** La casa editrice Carocci ha pubblicato il primo volume della collana dell'AIIG "Ambiente Società Territorio", curato dal Presidente De Vecchis. Il volume, dal titolo "Verso l'altro e l'altrove. La geografia di Marco Polo, oggi" è stato realizzato con il contributo del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del 750° anniversario della nascita di Marco Polo nell'ambito del progetto "Insegnare la Cina" (De Vecchis

responsabile). Il Presidente ha chiesto a tutti i Consiglieri di diffondere l'invito a presentare progetti di pubblicazioni, per sviluppare adeguatamente l'iniziativa della collana, come ulteriore mezzo di visibilità dell'Associazione. L'Unicef ha pubblicato "Uniti per natura", un kit didattico per promuovere i diritti dell'infanzia attraverso l'educazione ambientale, realizzato per le scuole di ogni ordine e grado in collaborazione con l'AIIG. Per l'Associazione hanno lavorato, oltre allo stesso Presidente, Alessio Consoli e, per le proposte didattiche dei rispettivi ordini di scuola, Daniela Pasquelli, Giuseppe Naglieri e Cristina Morra.

• **Concorsi.** Il concorso "Insegnare la Cina con Marco Polo" ha ottenuto un alto numero di adesioni da parte delle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo più di duecento istituzioni scolastiche. A breve il Miur ne pubblicherà l'esito.

• **Viaggi di studio.** Continuano i viaggi a lungo raggio, organizzati dal prof. Peris Persi; il prof. Giuseppe Garibaldi ha organizzato un viaggio di studio in Tunisia.

• **Rivista AST.** Si è unanimemente ribadita l'elevata qualità della pubblicazione nella sua veste rinnovata e sotto la direzione di Carlo Brusa. Il Presidente ha manifestato l'intenzione di riservare su tutti i numeri dell'annata 2005-2006 uno spazio per la trattazione dei temi della Riforma scolastica. È stata accolta la proposta Naglieri di aprire sulla Rivista un "Laboratorio della Riforma", in cui inserire la riflessione sui concetti forti, sulle competenze e sulla funzione formativa della disciplina, nonché i contributi di ricerca scientifica e didattica avanzata, per delineare un itinerario culturale di formazione geografica, che parta dalla Scuola dell'Infanzia per giungere fino all'Università.

• **Sito web.** Tutti i Consiglieri si sono complimentati per il qualificato lavoro di Cristiano Giorda, che ha anche aggiornato e completato la veste grafica. Il Presidente ha comunicato che stanno collaborando all'aggiornamento continuo del sito anche Cristiano Pesaresi (rassegna stampa e segnala-

Firmato il Protocollo d'intesa tra AIIG e ENPA

Il 23 gennaio 2006 è stato firmato a Roma un protocollo d'intesa, di durata triennale, tra l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia e l'Ente Nazionale Protezione Animali. I Presidenti delle due associazioni, Gino De Vecchis e Paolo Manzi, hanno manifestato la loro soddisfazione e testimoniato il loro impegno per l'avvio di una collaborazione che ha l'obiettivo di promuovere una corretta educazione in campo ambientale e una migliore conoscenza e tutela del territorio. Il protocollo sottolinea la necessità di favorire lo scambio di conoscenze e di promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica, nella convinzione che una corretta educazione sia la base per la crescita individuale e la formazione del senso civico del cittadino.

zione convegni) e Andrea Ranghino (rivista e collana).

• **Ufficio Stampa.** È ormai avviato il lavoro dell'Ufficio, curato dal dott. Andrea Curti.

• **Geografia nella Riforma della Scuola.** Il Presidente, cui si unisce il Consiglio, ringrazia tutti coloro che si sono impegnati per salvaguardare la presenza della disciplina geografica nei Licei, a partire dai dirigenti del Miur (in particolare l'ispettrice Sandra Cigni Perugini). I risultati sono stati piuttosto positivi, anche se non ci si può dichiarare soddisfatti, poiché si lamenta l'assenza della Geografia soprattutto nel Liceo Tecnologico, oltre che in quello Artistico e Musicale.

• **Rapporti con Enti.** Il Presidente informa che si prospettano due possibili nuove convenzioni, cui il Consiglio si dichiara favorevole: a) con Amnesty International (settore educazione); b) con l'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), che porta avanti numerosi progetti, rivolti in particolare alla Scuola Primaria.

• **Rapporti con Associazioni, Enti, Ministeri.** Tutti i Consiglieri si dichiarano favorevoli.

Per quello che riguarda il CAI, il Presidente non ha avuto ancora riscontri positivi da parte di chi stava seguendo l'accordo.

Alle ore 14,15 il Consigliere Naglieri lascia la seduta.

• **Varie ed eventuali.** La Vicepresidente Mautone riferisce le informazioni, raccolte dalla dott.ssa Miriam Marta, in merito alla certificazione dei testi di Geografia. Per ottenere il marchio di qualità si possono seguire due percorsi: uno è quello che consiste nell'adequarsi ai criteri di massima individuati dall'Unione europea per redigere i criteri da adottare e da sottoporre poi all'approvazione dei Paesi europei; l'altro è quello autoreferenziale di utilizzare marchi individuali, come autocertificazione non riconosciuta dall'Unione europea. Battisti seguirebbe il secondo iter prospettato, ovvero la strada privatistica; in questo caso occorrerebbe consultare un manuale di certificazione.

Lanza fa presente di essere contraria ad ogni tipo di certificazione sui prodotti della mente; Pasquinelli avverte il rischio che il diffondersi di un simile sistema nell'editoria scolastica rappresenti tutt'altro che una garanzia di scientificità.

Aversano avanza la questione che si sta creando in Molise, a proposito dell'istituzione, proposta da Emi-

lia Sarno, di una sezione provinciale a Campobasso, e chiede che il Consiglio si esprima a favore dell'apertura di tale sezione, affidata alla stessa Sarno. Risponde il Presidente, chiarendo che non spetta al Consiglio Centrale assumere decisioni che riguardano le sezioni regionali; aggiunge che, peraltro, la Sezione Molise sta dando prova di un funzionamento efficace ed efficiente e nulla il Consiglio ha da reprimere sulla sua oculata gestione. Tutte le altre questioni sono di totale pertinenza locale e a quella sede compete dirimerle, cercando ogni possibile accordo per il sereno funzionamento dell'Associazione.

Non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 16,30.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

*Il Presidente Gino De Vecchis,
La Segretaria
Daniela Pasquinelli d'Allegria*

Vita dell'Associazione

Sezione Vercelli

Il giorno 17 ottobre presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale si è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio Direttivo e per programmare l'attività dell'anno sociale 2005/06. Sono risultati eletti: Maria Luisa Ronco presidente, Rosa Ubezio vicepresidente, Rosanna Rossi segretaria. Vista la scarsa partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati negli scorsi anni, si decide di non organizzare corsi per il prossimo anno sociale, ma di limitarsi ad organizzare qualche conferenza su temi di attualità e escursioni, che negli anni passati, grazie alla collaborazione del prof. Carlo Brusa, hanno avuto molto successo.

L'8 ottobre, in collaborazione con Incontri e percorsi, Associazione Multietnica Vercellese, è stato organizzato un incontro a più voci sul tema "Progettare la pace attraverso il dialogo interculturale e interreligioso". In apertura M. Fumagalli, docente di Geografia Economica, ha parlato della complessità del mosaico delle culture presenti in Europa, da un lato espressione di ricchezza culturale dall'altro causa di scontro tra culture. Gli altri relatori hanno presentato i risultati della ricerca sull'islam in Piemonte (A. Neri), l'islam tra tradizione e modernità (F. Sabahi), le prospettive di dialogo interreligioso islamico-cristiano

(don Mario Allolio), la consapevolezza come strumento di liberazione (A. Dachan), la comunità islamica di Vercelli (R. Mherti).

Il 14 novembre Egidio Dansero, titolare della cattedra di Geografia Economica alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino e da tempo impegnato in progetti pluridisciplinari riguardanti lo sviluppo locale nell'Africa centro occidentale, ha trattato il tema del controllo dell'acqua a scala globale, soffermandosi, in particolare, sul caso della valle del fiume Senegal.

Maria Luisa Ronco

Sezione Trentino - Alto Adige

È uscito da alcune settimane il nuovo numero monografico di "La Nostra Geografia", il periodico della Sezione Trentino Alto Adige della Associazione italiana insegnanti di geografia (AIIG) - Società di cultura del territorio, le cui pagine, interamente dedicate alla straordinaria figura di p. Eusebio F. Chini, permettono al lettore di riscoprire e studiare il personaggio Chini e la sua opera quale strumento per la conoscenza storica, geografica, economica e sociale della realtà territoriale da lui esplorata: la Bassa California e la Pimeria Alta, corrispondenti agli attuali Stati di Sonora in Messico e Arizona negli Stati Uniti. Apre la considerevole serie di articoli, 14 in tutto, quello di Silvio Chini, Presidente dell'Associazione culturale "p. Eusebio F. Chini", fondata nel 1992, che prende il titolo "Come nacque l'Associazione culturale p. Eusebio F. Chini e il suo programma". L'autore illustra le finalità e le iniziative di cui l'Associazione, che ha sede a Segno in valle di Non, si è fatta promotrice allo scopo di divulgare la conoscenza in territorio trentino e non, dell'emerita figura di colui che seppe coniugare l'attività di esploratore, geografo e cartografo con quella di missionario e difensore dei diritti umani. Giuliana Andreotti, che con l'Associazione culturale "p. Eusebio F. Chini" e il Comprensorio C 6 è stata promotrice di questa iniziativa, è autrice di due articoli "Eusebio Chini e le missioni" e "Eusebio Chini e la sua terra natale". Andreotti propone un'interessante relazione sull'organizzazione, sulla varietà delle funzioni e sullo stile delle missioni spagnole (*mission style*) nell'America settentrionale. Dal Trentino alla California: sulle orme di Padre Kino" di Gina Agostini è un progetto di laboratorio rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di primo grado che si prefigge di fornire la chiave di lettura per

studiare e interpretare la straordinaria figura di colui che ha arricchito il sapere geografico e storico e che ha contrastato la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti della "diversità" umana e culturale.

Gina Agostini

Sezione Gorizia

Ad iniziare le attività dell'anno sociale la sezione provinciale di Gorizia ha organizzato, domenica 20 novembre, un'escursione naturalistica sul Carso Triestino, lungo la Val Rosandra, di grande interesse geografico-geologico e biogeografico. Lungo il percorso, la guida, dott. Renzo Felluga, ha evidenziato le principali emergenze naturalistiche e storiche.

Dal 4 all'8 dicembre la meta è stata Firenze, per ammirare i tesori d'arte della città, ma soprattutto per visitare l'Istituto Geografico Militare dove siamo stati accolti calorosamente dal col. Elio Ruggiano, direttore della biblioteca. Dopo aver sintetizzato la storia della cartografia, strumento indispensabile per la geografia, il colonnello ci ha illustrato la storia dell'Istituto, partendo dalla costituzione, nell'ambito dell'Esercito Italiano, di un Ufficio Superiore a cui erano stati affidati lavori geotecnici, topografici, litografici e fotografici con scopi puramente militari. Risale al 1882 la denominazione Istituto Geografico Militare. Da allora il compito principale dell'I.G.M. è produrre e tenere aggiornata la cartografia ufficiale italiana, usando strumenti sempre al passo con i tempi. Dopo la premessa abbiamo visitato la ricca biblioteca, contenente una cospicua serie di carte antiche, fino alla presentazione di due grandi globi della volta celeste e della superficie della terra. Per il secondo giorno ci è stata proposta la visita agli strumenti antichi di rilevamento che è continuata fino alle ultime acquisizioni tecnologiche. Abbiamo particolarmente apprezzato il lavoro accuratissimo del personale tecnico per rielaborare i dati delle strisciate aeree e la loro specifica competenza nella rappresentazione cartografica con nuovi metodi e tecniche dell'informatica. Vista l'importanza scientifica e didattica dell'I.G.M. se ne consiglia la visita anche ad altre sezioni. Esprimiamo anche in questa sede viva riconoscenza al magg. gen. Renato De Filippis, per averci accolto nell'Istituto, e al colonnello Elio Ruggiano e ai suoi collaboratori che ci hanno magistralmente guidato in questa interessante visita.

Maria Mirabella

Gen-Feb/06

